



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "L. BIANCHI"
82028 SAN BARTOLOMEO IN GALDO (BN)

Via Costa 5 - Tel./Fax 0824 963444 – Cod. Fisc. 91001270627

e-mail: bnic82500a@istruzione.it – pec: bnic82500a@pec.istruzione.it

cod. mecc. **BNIC82500A** – sito web: icsanbartolomeo.edu.it - Cod. Un. Ufficio UFPXG9

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

SCUOLA-FAMIGLIA
a.s. 2022-2023

Premessa

L'Istituto Comprensivo "L. Bianchi" di San Bartolomeo in Galdo propone un documento denominato Patto Educativo o di Corresponsabilità che le famiglie degli studenti, con l'apposizione della propria firma, si impegnano a condividere e rispettare.

Esso può divenire opportunità per chiarire, condividere e rinnovare, nei moderni contesti sociali, i reciproci ruoli ed i percorsi da seguire.

Introduzione

Alla scuola e alla famiglia, che ne resta comunque la prima depositaria, compete l'onore/onere di educare le giovani generazioni; è una responsabilità che va condivisa e un compito che deve vederci, con ruoli diversi, tutti coinvolti.

Solo tramite un'azione sinergica, nella condivisione dei principi, si possono perseguire gli obiettivi fondamentali di crescita civile e culturale, di valorizzazione della persona e delle sue potenzialità.

Nel non sempre lineare processo di crescita che tutti abbiamo attraversato e che vede oggi protagonisti i nostri ragazzi, sono essi stessi a chiedere, in molte loro manifestazioni, un contesto di riferimento certo, aperto al dialogo, ma fermo nei suoi principi fondanti.

Il Patto educativo deve pertanto rappresentare, non tanto e non solo, un documento in sé concluso, quanto l'avvio di un processo di conoscenza e responsabilità che veda coinvolti alunni, docenti e famiglie come parte cosciente ed attiva.

Poste queste premesse, quanto segue è certamente un accordo che ribadisce e sottolinea, con un forte richiamo al loro rispetto, da entrambe le parti, i reciproci diritti e doveri di scuola e famiglia.

Tale patto delinea i contorni di un processo formativo che ha come principali protagonisti, attivi e coscienti, gli alunni.

1. La scuola

La scuola, ente che, all'interno della comunità, si occupa, attraverso l'insegnamento, della promozione umana, culturale e civile degli alunni, con il proprio capitale di professionalità, con le strutture a disposizione ed in un'ottica di interazione con la realtà territoriale circostante, si impegna:

- a fondare il rapporto educativo sulla responsabile condivisione di valori tra docenti e discenti;
- a diffondere la cultura del rispetto per i beni, interni o esterni alla scuola, di fruizione comune;
- al rispetto della persona nella sua complessa totalità, comprensiva di etnia, sesso, credenze religiose e tradizioni culturali e familiari;
- ad educare alla pace, alla tolleranza, al rispetto ed alla valorizzazione della diversità;
- a valorizzare ed utilizzare il gruppo come ambito all'interno del quale sviluppare socialità, corresponsabilità e solidarietà;
- ad offrire un contesto di apprendimento sereno, aperto al dialogo, rispettoso dei diversi livelli di sviluppo e maturazione degli alunni, all'interno del quale ciascuno possa sentirsi valorizzato ed accettato con le proprie peculiarità;
- ad individuare, comprendere e valorizzare gli stili cognitivi personali attraverso l'adozione di strategie didattiche diversificate e ad aiutare lo studente a diventare consapevole dei suoi processi di apprendimento e responsabile di sé;
- ad interagire con le richieste formative della società e ad operare in collegamento con il territorio;
- a garantire a tutti, nei limiti delle disponibilità, l'accesso alle nuove tecnologie, condizione di un effettivo esercizio della cittadinanza nel contesto europeo;
- a promuovere il confronto interculturale e l'importanza dei valori;

- alla massima trasparenza ed imparzialità in ogni decisione, dando visibilità tramite l'utilizzo di bacheche, fisiche e del sito istituzionale della scuola, ai regolamenti dei quali la scuola stessa si è dotata;
- a favorire la partecipazione delle famiglie, tenendo conto dei diversi tempi di vita e di lavoro.

In particolare i docenti:

- hanno diritto al rispetto della propria persona e della propria professionalità da parte di tutte le componenti della comunità scolastica;
- hanno diritto alla libertà di scelta sul piano metodologico e didattico secondo le indicazioni del C.C.N.L. e del Piano dell'Offerta Formativa. L'esercizio di tale libertà è finalizzato a promuovere, la piena formazione della personalità degli alunni;
- hanno il dovere di mantenere il segreto professionale nei casi e nei modi previsti dalla normativa;
- hanno il dovere di svolgere le lezioni con professionalità e puntualità;
- hanno il dovere di vigilare sui comportamenti e sulla sicurezza degli alunni;
- devono rapportarsi agli alunni utilizzando un linguaggio consono, che rappresenti un modello di riferimento;
- hanno il dovere di rispettare gli alunni e tutte le componenti della comunità scolastica;
- devono favorire l'instaurarsi di un clima di reciproca fiducia;
- devono saper ascoltare, favorendo la comunicazione e tutelando al tempo stesso la riservatezza;
- devono avere sempre presenti le finalità educative del proprio operato e degli eventuali interventi correttivi o disciplinari che si trovino ad applicare;
- sono tenuti a progettare le attività rispettando tempi e modalità di apprendimento degli alunni;
- devono essere trasparenti e imparziali;
- devono fornire alle famiglie indicazioni su come sostenere il percorso scolastico dei figli;
- devono favorire l'integrazione di ciascun alunno nella classe e svilupparne le potenzialità.

2. La Famiglia

I genitori sono i responsabili più diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e, pertanto, hanno il dovere, in tale importante compito, di collaborare con la scuola.

I genitori hanno il diritto:

- di essere informati sul "Piano dell'Offerta Formativa", sui regolamenti e su tutto quanto concerne le funzionalità della scuola;
- di avere colloqui, regolarmente programmati, per essere informati sull'andamento socio-relazionale e didattico dei figli;
- di essere informati sui comportamenti scorretti e su provvedimenti disciplinari eventualmente adottati;
- di conoscere le valutazioni espresse dagli insegnanti sui propri figli e di visionare, su esplicita richiesta, le verifiche effettuate.

Inoltre le famiglie hanno il dovere:

- di trasmettere ai propri figli la convinzione che la scuola sia di fondamentale importanza per costruire il loro futuro e la loro formazione culturale;
- di educare i figli al rispetto dell'altro, sia degli insegnanti, sia dei compagni, sia di altre figure con incarichi diversi;
- di educare i figli al rispetto dei beni pubblici, siano essi di appartenenza della scuola o a questa esterni;
- di chiarire ai propri figli il ruolo educativo esercitato dalla scuola e dalle figure professionali in essa operanti;
- di stabilire rapporti regolari e corretti con gli insegnanti, collaborando a costruire un clima di reciproca fiducia;
- di rapportarsi con gli insegnanti attraverso atteggiamenti corretti che ne rispettino la professionalità;
- di non partire dal presupposto che i propri figli abbiano sempre ragione;
- di controllare ogni giorno il diario per leggere e firmare tempestivamente gli avvisi;
- di non permettere ai propri figli assenze, entrate posticipate e uscite anticipate, se non per validi motivi. In particolare, per i bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, si consiglia vivamente di evitare assenze prolungate e frequenti, salvo comprovati motivi di salute;
- comunicare per iscritto, preventivamente al coordinatore di classe, le assenze prolungate e continuative non dovute a motivi di salute;
- di partecipare con regolarità alle riunioni previste con gli insegnanti (colloqui o assemblee);
- di favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla scuola;
- di educare i figli a mantenere un comportamento corretto in ogni circostanza e in ogni ambiente;
- di condividere con i propri figli le finalità del Patto educativo;
- di collaborare con la scuola sul piano educativo, rispettando le valutazioni dei docenti, gli eventuali richiami o i provvedimenti disciplinari a carico dei figli.

3. Gli alunni

Gli alunni hanno il diritto:

- di essere rispettati da tutto il personale della scuola;
- di avere una scuola attenta alla sensibilità ed alle problematiche dell'età;
- ad una formazione culturale che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno;
- ad essere guidati, aiutati e consigliati nelle diverse fasi della maturazione e dell'apprendimento;
- ad essere al centro di una programmazione didattica che possa sviluppare le potenzialità di ciascuno;
- di essere ascoltati quando esprimono osservazioni, formulano domande, chiedono chiarimenti;
- di essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;
- ad una valutazione trasparente, che non deve mai essere intesa come giudizio di valore sulla persona, ma come aiuto ad individuare i propri punti di forza e di debolezza per migliorare il proprio rendimento;
- alla riservatezza, secondo quanto stabilito dalle disposizioni legislative.

Gli alunni hanno il dovere di:

- rispettare il Dirigente Scolastico, i docenti, tutto il personale della scuola e i compagni;
- rispettare le norme contenute nei regolamenti scolastici e quelle stabilite con gli insegnanti per le singole classi;
- frequentare regolarmente le lezioni, le attività didattiche, disciplinari e opzionali scelte;
- prestare attenzione durante le lezioni e favorirne lo svolgimento con la partecipazione attiva ed evitando i disturbi;
- svolgere regolarmente ed in modo accurato il lavoro scolastico sia in classe sia a casa;
- avere sempre con sé tutto il materiale occorrente per le lezioni;
- essere puntuali per non turbare il regolare avvio e lo svolgimento delle lezioni;
- non usare a scuola telefoni cellulari, apparecchi di altro genere o altri oggetti che distraggano e disturbino le lezioni (è previsto il ritiro immediato e la riconsegna ai genitori);
- non portare a scuola oggetti pericolosi, per sé e per gli altri, o di valore;
- far leggere e firmare tempestivamente ai genitori le comunicazioni della scuola;
- utilizzare con cura e mantenere integro il materiale didattico e gli arredi di cui si usufruisce;
- mantenere ordinati i locali della scuola;
- avere un abbigliamento decoroso e consono all'ambiente scolastico;
- usare un linguaggio corretto e rispettoso;
- non effettuare videoriprese o fotografie, se non espressamente autorizzate dal docente;
- rispettare le valutazioni dei docenti.

La scuola mette a disposizione, attraverso il proprio sito Internet, il Regolamento d'Istituto; alunni e genitori sono tenuti a visionarlo.

Avverso i provvedimenti disciplinari è ammesso ricorso agli organi competenti come da art. 32 comma 8 Titolo III del Regolamento d'Istituto.

San Bartolomeo in Galdo, 21/09/2022

Il Dirigente Scolastico,
Michele Ruscello



